

Ricordi di vacanze e speranze sotto il grande taglio. Ci si rivede a settembre

Un'estate magica per forza

Vacanze impennate sul filo del forse, partenze e pruriti, valigie chiuse male e unguenti proibiti che sanno di tropici e di pasticceria. Asfalto bollente, e, nell'abitacolo, aria al condizionale, bollino rosso anguria o nero di seppia... Ma cosa vuoi che ne sappia di quanto tempo impiegherò? Il Gps ha caldo, il Gps mente. Bevande ultraenergetiche che poi fan bestemmiare perché non si arriva mai. L'estate ha tanti odori e tacchi arditi, l'estate ha sempre un melone nascosto da qualche parte, mentre l'invincibile armata delle canzoni in spagnolo invade le emittenti e fa picchiettare le mani sui cruscotti incandescenti o sculettare a oltranza durante le soste al bar. Ogni zanzara uccisa ritorna l'anno dopo con la stessa faccia e la stessa siringa, si spruzzano sostanze sempre più naturali e si accendono spirali fumanti, ma qualche integralista rimpiange il Ddt. Si fanno foto a tutto e tutto viene condiviso, il globo mediatico diventa la banca dati di ogni pietanza affrontata, con dibattito al seguito e duello sotto il sole tra carnivori e vegani; si criticano gli eccessi che poi vengono nutriti, qualcuno vuole un link, qualcuno vuole un selfie, ma nell'oltretomba del nostalgico spunta una Polaroid.

Giornali e mille inserti, ricerca dei deserti. Bisogno di staccare per poi correre a riappiccicarsi, desiderio di riposo ma senza stare fermi, voglia di silenzio ma con l'auricolare, necessità di evasione ma nostalgia della prigione.

Faccio girare un'elica che stringo tra le dita, qualcosa un po' più in basso mi gira anche di più, perché ho perso l'incoscienza e quell'ingenuità, l'odore dei Diabolik alla bancarella dei fumetti usati

è ancora quasi quello, ma non lo sento più.

Eppure c'è speranza, qui, sotto il grande taglio, tra il tavolo di sasso e il bicchiere senza fretta; io lo so che ognuno cerca qualcosa da lasciare al suo posto, dove tutto è diventato un *take away*. So che abbiamo una luna nuova da giocare, una frase che nessuno ha ancora scritto e che non metteremo mai sui social e neanche sul tatuaggio, perché dovrà essere la scopa da strega che useremo di nascosto per attraversare questa estate... che sarà magica per forza. E ci si rivede a settembre!

TIZIANA MORANDI



ELIZABETH KOKKONUNPLASH

L'estate ha tanti odori e tacchi arditi, l'estate ha sempre un melone nascosto da qualche parte...